

FILM. I protagonisti sono motociclisti non udenti

Sole Luna Fest, convince il lavoro di Mangano

PALERMO

●●● Deaf Bikers è un viaggio verso incontri non previsti, racconta di conoscenze, accadimenti, visioni, paure suggellate da un sonoro che accelera sensazioni, umori, fantasie. Il film di Domenico Mangano, definizione inappropriata per la struttura stessa del girato e del montaggio, per l'assenza di trama e del parlato, è stato presentato nella serata inaugurale del Sole Luna Festival, come lavoro prodotto da Sole Luna, un ponte tra le culture. Motociclisti non udenti sono i protagonisti del «non-racconto», in giro per le strade della Sicilia, tra i paesaggi madoniti, le spiagge di Vaccarizzo, i profili singolari dell'Etna. In realtà il paesaggio, uno degli elementi fondamentali della costruzione filmica, è anch'esso un attore che sembra deli-

neare, di volta in volta, le situazioni o le storie che si intrecciano o che rimangono slegate. Nella produzione più recente, soprattutto video, Mangano ha già intrapreso una sorta di lettura spezzata, multipercettiva dell'esistente, realizzando lavori che mostrano discontinuità, frammentazione, costruzione labirintica, approccio micro-macro con la storia. Il risultato punta alla dissoluzione della simmetria narrativa per esaltare, al contrario, i livelli più simbolici dell'immagine, le sue connessioni con i piani semantici nascosti. Deaf Bikers riesce nell'intento. Sullo sfondo di un'ottima fotografia, la Sicilia - o più in generale il paesaggio mediterraneo - accoglie la poesia di questi incontri e i suoni oltre il silenzio del non detto. **EMILIA VALENZA**